

RELAZIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Il bilancio in esame predisposto dal Rettore e dal Direttore Generale dell'Ente è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con e-mail del 16 giugno 2026.

I documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2026 sono Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario. In particolare, la Nota integrativa al Bilancio unico d'ateneo d'esercizio illustra e dettaglia i contenuti e i principi di redazione dei documenti contabili di sintesi.

Considerazioni generali

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia.

L'esame del Collegio si è soffermato sui documenti contabili presentati e, in particolare, per quanto concerne lo stato patrimoniale, l'analisi ha condotto alle considerazioni di seguito evidenziate.

a) Premesse. I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dall'Università per la formazione del bilancio di esercizio appaiono coerenti con la normativa di riferimento e sono stati esplicitati nella Nota integrativa.

b) Immobilizzazioni. Il valore delle immobilizzazioni registra un aumento di euro 2.677.431 (da euro 34.375.646 a fine 2024 ad euro 37.053.077 a fine 2025).

L'Università possiede immobili di proprietà: terreni per un valore contabile di euro 676.052, e fabbricati, acquistati con fondi propri o con contributi della Regione Puglia, riscontati sulla base del piano di ammortamento del singolo cespite per euro 20.486.102.

c) Crediti: l'ammontare complessivo dei crediti si riduce di circa 7,9 milioni di euro, da euro 88.785.390 del 2024 ad euro 79.950.790 del 2025. In particolare, la variazione significativa è dovuta all'incasso di diversi crediti relativi a progetti di ricerca e ad una contrazione dei crediti per contratti di formazione specialistica dovuta a minori iscritti alle scuole di specializzazione di area medica.

Relativamente ai crediti, il "Fondo svalutazione crediti" al 31.12.2025 ammonta ad euro 5.475.436, di cui euro 38.403 verso MUR e altre amministrazioni centrali, euro 469.846 verso Regioni, 40.164 verso Comuni, 3.073.197 verso studenti, euro 477.546 verso enti pubblici, euro 1.376.280 verso privati.

Il "Fondo svalutazione crediti verso studenti", nell'anno 2025, ha subito una variazione diminutiva di euro 70.351 a seguito dell'incasso del credito relativo all'a.a. 2023/2024 e una aumentativa di complessivi euro 159.100 per l'eventuale inesigibilità dei crediti relativi alle tasse dell'a.a. 2025/2026 derivanti da rinunce o sospensione degli studi, da trasferimenti ad altri Atenei, nonché della riduzione del contributo onnicomprensivo dovuto dagli studenti a seguito di tardive presentazioni dei modelli ISEE.

Il Fondo svalutazione crediti verso privati, nel corso del 2025, è stato rilasciato per euro 3.667 a seguito dell'incasso del credito.

Si riporta il riepilogo delle movimentazioni che ha subito il “Fondo svalutazione crediti”:

Descrizione	Valori	Di cui su Crediti verso studenti per tasse	Di cui sugli altri Crediti
Fondo al 31.12.2024	5.569.190	2.984.448	2.584.742
- Utilizzi anno 2025	110.600	-	110.600
- Rilasci per crediti incassati	142.254	70.351	71.903
+ Accantonamento anno 2025	159.100	159.100	-
TOTALE FONDO AL 31.12.2025	5.475.436	3.073.197	2.402.239

d) Disponibilità liquide. Il valore aumenta da euro 132.312.979 al 31 dicembre 2024 ad euro 149.983.153 al 31 dicembre 2025 in considerazione della riscossione di molti crediti.

e) Patrimonio netto. Il Patrimonio netto aumenta da euro 88.205.950 al 31 dicembre 2024 ad euro 103.531.544 al 31/12/2025, essenzialmente in ragione del risultato di esercizio dell'esercizio 2025 di 15.470.760 e alla riduzione di euro 145.168 relativa all'imputazione a ricavo dell'avanzo vincolato 2013.

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Destinazione utile 2024 (30.7.2025/p.33)	Destinazione utili es. precedenti ° 4.706.446 amm.ne ° 3.424.070 dipartimenti ° 1.953.806 copertura posti docenti per scadenza convenzioni ° 15.470.202 Amm.ti futuri	Risultato d'esercizio anno 2025	Altri movimenti (in aumento o in decremento)	Valore al 31.12.2025
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	22.726.862	-	-	-	-	22.726.862
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	22.726.862	-	-	-	-	22.726.862
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-	-	-	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	843.923	5.405.257	10.084.322	-	-7.053.374	9.280.128
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	5.069.957	-	15.470.202	-	-2.541.598	17.998.561
II – Patrimonio vincolato	5.913.880	5.405.257	25.554.524	-	-9.594.972	27.278.689
1) Risultato gestionale esercizio	15.417.256	-15.417.256	-	15.470.760	-	15.470.760
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	44.147.952	10.011.999	-25.554.524	-	9.449.804	38.055.231
3) Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
III – Patrimonio non vincolato	59.565.208	-5.405.257	-25.554.524	15.470.760	9.449.804	53.525.991
TOTALE PATRIMONIO NETTO	88.205.950	-	-	15.540.760	-145.168	103.531.542

Nel patrimonio vincolato sono riportate:

- le voci derivanti dall'avanzo di amministrazione vincolato determinato alla chiusura dell'esercizio 2013 in contabilità finanziaria;
- le riserve vincolate relative alla destinazione degli utili di esercizi precedenti.

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Utilizzo (Decremento)	Incremento	Valore al 31.12.2025
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	843.923	-7.053.374	15.489.579	9.280.128
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	5.069.957	-2.541.598	15.470.202	17.998.561
	5.913.880	21.364.809		27.278.689

Il Patrimonio non vincolato, pari a complessivi euro 53.525.991 è composto:

- dai risultati di esercizi anni precedenti per complessivi euro 38.055.231;
- dal risultato dell'esercizio 2025, ammontante a euro 15.470.760

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Utilizzo (Decremento)	Incremento	Valore al 31.12.2025
Riserve libere COFI (avanzo libero finanziaria 2013)	4.775.661	705.542	-	4.070.119
Riserve libere COEP da utili di esercizi precedenti	39.372.291	24.848.982	19.461.803	33.985.112
Utili esercizi precedenti	44.147.952	25.554.524	19.461.803	38.055.231
Utile di esercizio	15.417.256	15.417.256	15.470.760	15.470.760
Totale	59.565.208	40.971.780	34.932.563	53.525.991
		6.039.217		

Il Fondo rischi ed oneri pari ad euro 6.056.641 è così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2025
Fondi area personale					
Fondo per futuri costi per gli incrementi contrattuali relativi agli anni 2022 2023 2024 da corrispondere al personale TAB a seguito del rinnovo del CCNL scaduto nel 2021	1.387.026	300.000	-769.162	-617.864	300.000
Totale fondi area personale	1.387.026	300.000	-769.162	-617.864	300.000
Altri Fondi					
Fondo Imposte	207.304	-	-		207.304
Fondo per contenziosi	792.921	361.560	-144.000	-437.907	572.574

Fondo per aumento dei costi contrattuali determinati da clausole di revisione dei prezzi di appalti di lavori e servizi di durata pluriennale (ex art. 60 D.lgs. 36/2023)	3.500.000	-	-6.989	-	3.493.011
Fondo per anticipi di cassa su progetti	676.342	-	-	-	676.342
Fondo per esiti negati di audit su progetti di ricerca	568.760	-	-	-	568.760
Fondo rischi su crediti	541.388	238.650	-	-541.388	238.650
Totale Altri fondi	6.286.715	600.210	-150.989	-979.295	5.756.641
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.673.741	900.210	-920.151	-1.597.159	6.056.641

Tra i fondi per rischi e oneri futuri sono riportate passività corrispondenti ad accantonamenti effettuati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il Fondo rischi ha subito una duplice variazione:

1) in aumento per complessivi euro 900.210 relativa alle somme accantonate nel 2025 per tener conto: del rischio di soccombenza connesso a vari procedimenti giurisdizionali in atto (euro 361.560); dei futuri incrementi contrattuali relativi all'anno 2025 da corrispondere al personale TAB a seguito del rinnovo del CCNL scaduto nel 2021 (euro 300.000) e del rischio di una mancata riscossione del credito verso studenti rilevato per le tasse dell'anno accademico 2025-2026 che si potrebbe determinare a seguito di rinunce, decadenze e cessazioni (euro 238.650)

2) diminutiva per complessivi euro 2.517.310 dovuta:

- alla totale riduzione del fondo rischi, costituito per far fronte agli incrementi contrattuali per gli anni 2022-2023-2024, per euro 1.387.026 al fine di rilevare il debito verso i dipendenti a seguito della sigla del CCNL (euro 769.162), nonché il rilascio della differenza per euro 617.864 per insussistenza.
- all'utilizzo di euro 144.000 del fondo rischi costituito per far fronte alle spese connesse a procedimenti giudiziari a seguito dell'atto di transazione con l'ASP "M. De Peppo Serena e T. Pellegrino" e al rilascio di euro 437.907 del fondo a seguito della valutazione del minor rischio di soccombenza valutato dall'area legale.
- all'utilizzo del fondo, costituito per far fronte all'aumento dei costi contrattuali determinati da clausole di revisione dei prezzi di appalti di lavori e servizi di durata, per euro 6.889 a seguito del pagamento della fattura presentata dalla CPL concordia di revisione prezzi sul contratto della manutenzione impianti.
- al rilascio per euro 541.388 del fondo costituito per far fronte al rischio di una riduzione del credito verso studenti rilevato per le tasse dell'anno accademico 2024-2025 che si sarebbe potuto verificare a seguito di rinunce, decadenze e cessazioni.

Il fondo rischi e oneri dopo le suddette variazioni risulta così composto:

- fondo per incrementi contrattuali relativi all'anno 2025 da corrispondere al personale TAB a seguito del rinnovo del CCNL euro 300.000;
- fondo imposte euro 207.304;
- fondo per contenziosi in atto euro 572.574. Tale fondo è stato determinato sulla base dei

criteri previsti dall'OIC 31. Nella stima si è tenuto conto del rischio di soccombenza nei contenziosi in atto classificando gli eventi come probabili, possibili o remoti;

- fondo per futuri incrementi dei costi determinati da clausole di revisione dei prezzi di appalti di lavori e servizi di durata pluriennale (ex art. 60 D.lgs. 36/2023) per euro 3.493.011;
- fondo a copertura di eventuali differenze negative che potrebbero scaturire all'esito degli audit in corso sulla contabilizzazione dei progetti di ricerca (euro 1.245.102);
- fondo rischi su crediti euro 238.650.

f) Debiti: le posizioni debitorie registrate al termine dell'esercizio 2025 aumentano rispetto all'esercizio precedente passando da euro 24.918.848 al 31 dicembre 2024 ad euro 25.675.021 al 31 dicembre 2025. L'aumento è attribuibile in particolare ai debiti verso fornitori.

Conto economico

Le voci esposte fra i proventi risultano analiticamente esplicitate nella Nota integrativa. In particolare, i proventi operativi risultano pari a euro 127.398.083 in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente pari ad euro 127.730.381.

La gestione operativa (proventi operativi) chiude in positivo per euro 18.099.446.

La gestione finanziaria registra un saldo negativo di euro 382.002 che corrisponde, quasi interamente, ad interessi sui Mutui ed altri oneri finanziari.

I proventi ed oneri straordinari registrano un saldo di euro 1.514.712.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario, redatto in conformità al principio contabile OIC 10, utilizzando il metodo indiretto, fornisce le informazioni per valutare la situazione finanziaria dell'Università nell'esercizio 2025 ed il confronto con l'esercizio precedente.

Attività di vigilanza sulla gestione nel corso dell'esercizio

Per quanto attiene a tale modalità di controllo, funzionale ad un ponderato giudizio sul bilancio presentato, il Collegio ha svolto sia attività di verifica amministrativo contabile che attività assistenza concomitante, anche partecipando alle riunioni degli organi di vertice dell'Università.

Verifica della stabilità economico-patrimoniale e finanziaria

Il Collegio, al fine di verificare gli obiettivi previsti dal d.lgs. n. 199/2011 e, in particolare, quanto disposto dall'art. 3, ha esaminato i dati stimati dai competenti uffici dell'Università utili all'analisi dei parametri considerati critici dalla norma in discorso. L'esame è stato limitato ai parametri indicati dalle lett. a) e b), oggetto di monitoraggio da parte del Ministero anche ai fini di determinare il contingente di assunzioni autorizzato annualmente (cfr. art. 7 d.lgs. n. 49/2012):

a) sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo, a tempo determinato o comunque rientrante

nelle categorie previste dall'art. 5 del d.lgs. n. 49/2012. La tabella evidenzia un rapporto del 65,48% per cento rispetto alle entrate considerate dall'art. 5 d.lgs. n. 49/2012 (inferiore all'80%);

b) sostenibilità economico-finanziaria, in cui il rapporto è pari a 1,23 a fronte del valore uguale o maggiore di 1, richiesto dalle indicazioni ministeriali;

c) costo dell'indebitamento (art. 6 d.lgs. n. 49/2012): il rapporto è pari a 2,88% a fronte del valore richiesto uguale o inferiore a 15%, richiesto dalle indicazioni ministeriali.

Norme di coordinamento della finanza pubblica

Per quanto concerne il rispetto, da parte dell'Università, delle norme di finanza pubblica, va precisato che le disposizioni dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019 hanno introdotto nuove misure di razionalizzazione della spesa. In particolare, il comma 590 ha disposto la cessazione delle norme di contenimento indicate nell'allegato A della legge, includenti alcune disposizioni applicate, fino al 2019, dall'Ateneo. Il successivo comma 591 ha previsto che, dal 2020, le pubbliche amministrazioni debbano contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari 2016-2018. Tale limite è rispettato dall'Ateneo.

CONCLUSIONI

Il Collegio rileva come i costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni gestionali siano aumentati in maniera molto elevata, in particolare di circa il 36%. Tale incremento trova sicuramente una parziale giustificazione nell'aumento del numero degli studenti nonché nel generalizzato aumento dei prezzi. In ogni caso, al momento tale circostanza non sembra preoccupante, essendo il bilancio in evidente utile.

Si attesta un incremento dei proventi derivanti da ricerche competitive; ciò, a testimonianza di un'ottima capacità di attrazione dei fondi di ricerca, nonché di una buona competitività scientifica a livello nazionale e internazionale.

L'elevata liquidità è dovuta alla programmazione degli investimenti in essere di prossima attuazione.

Per quanto sopra si invita a monitorare l'evoluzione dei costi suddetti al fine di verificare che tali attività corrispondano a criteri di economicità e non duplicazioni di funzioni interne. In altre parole, è necessario che il ricorso a servizi esterni, nonostante la solidità del bilancio, avvenga solo in presenza di una effettiva necessità.

Dall'analisi dei crediti emerge un netto miglioramento rispetto al 2024 dovuto ad una drastica riduzione del fondo svalutazione crediti nel conto economico. Questo denota una maggiore efficienza nella riscossione e nell'accertamento e depone a favore di una maggiore qualità dei crediti iscritti; tuttavia, il Collegio invita l'Amministrazione a mantenere un costante monitoraggio sulla anzianità dei crediti verso studenti per tasse e contributi. Inoltre, come recentemente rilevato da questo Collegio, è necessario che l'Ateneo ponga in atto tutte le necessarie iniziative per riscuotere i crediti in essere; in particolare, quelli vantati nei confronti degli studenti.

Il Collegio attestata la corrispondenza del bilancio dell'esercizio 2025 alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata altresì la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, accertato infine il conseguimento dell'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. PATUMI Riccardo – Presidente

Dott. LEONE Raffaella – Componente

Dott. TARANTINI Natale – Componente

